

Gli interventi

«No agli alloggi popolari di serie B» Aler e Mm si alleano per le urgenze

di **Maurizio Giannattasio**

Campionato riunito. Niente serie A e serie B per le case popolari di Milano. Almeno questo nelle intenzioni dei vertici di Comune e Regione che ieri si sono incontrati per fare il punto sulle case gestite da Mm e Aler. Prove di alleanza. Per gestire le emergenze di chi vive in un alloggio popolare. Ieri, in Regione, si è tenuto un vertice tra il governatore Roberto Maroni e il sindaco Beppe Sala. Insieme a loro gli assessori alla partita Fabrizio Sala e Gabriele Rabaiotti per la linea politica e soprattutto i due vertici di Aler e Mm, Mario Angelo Sala e Davide Corritore per ge-

stire la parte tecnica. Non si è parlato della fusione tra le due agenzie, né della possibilità della nascita di una newco che gestisca unitariamente gli alloggi dell'edilizia residenziale pubblica. Tema delicato, che seppur auspicato soprattutto dalla Regione, ha bisogno di studi e di tempi lunghi per arrivare a una soluzione. Questa, almeno, è la posizione del Comune. Quindi, la possibile sinergia si sposta sulle urgenze. Nasce un tavolo di lavoro tecnico che avrà il compito di individuare le questioni su cui poter lavorare insieme per alleviare le fatiche delle 120 mila perso-

ne che vivono nelle case popolari. Dal portierato diffuso in tutti gli stabili delle case popolari al riscaldamento. Il tavolo di lavoro si è dato un mese di tempo. Entro la fine di maggio ci sarà un nuovo incontro per stabilire i punti della possibile alleanza. Contemporaneamente si muoverà anche il livello politico. A Rabaiotti e Sala (Fabrizio) toccherà il compito di individuare le possibili risorse per portare a compimento le azioni necessarie ai due gestori. E, nel caso, coinvolgere il governo per i finanziamenti che mancano.

È una prima assoluta dopo il

divorzio voluto dall'allora sindaco Giuliano Pisapia che affi-

dò alla Metropolitana milanese la gestione delle case di proprietà del Comune. Decisione sofferta, ma resa necessaria dalle pessime condizioni in cui, ai tempi, versava Aler. Quello che è successo dopo è sotto gli occhi di tutti: Mm ha garantito una gestione migliore degli alloggi rispetto a quelli sotto cura dell'Aler provocando però uno squilibrio tra inquilini dell'uno e dell'altro gestore. Serie A e serie B. Ora, visti anche gli sforzi di Aler, si cerca di tornare al campionato unico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vertice



● All'incontro hanno preso parte anche il sindaco Beppe Sala, 58 anni (nella foto), e il governatore della Regione Roberto Maron

120

Le migliaia di persone residenti negli alloggi popolari a Milano. Il patrimonio è suddiviso fra Aler, che fa capo alla Regione, e Mm, che fa capo al Comune

